

Forlì e provincia

CORONAVIRUS: L'EMERGENZA

La riabilitazione comunitaria per chi esce dal Covid-19

Pestelli: «Finita l'emergenza sarà un aiuto concreto per ritornare a muoversi e avere una vita attiva»

FORLÌ

PIERO GHETTI

«Finita l'emergenza, la Riabilitazione comunitaria sarà un aiuto concreto alle persone in uscita dal Covid-19, per ritornare a muoversi e a partecipare ad una vita attiva». A sostenere l'idea di avvalersi della rbc per il recupero delle persone colpite dal Covid-19 è il medico specialista dott. Germano Pestelli. L'ex primario di Medicina Riabilitativa all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì e da tempo ambasciatore della Rbc nel mondo, non fa altro che richiamare i Protocolli di Educazione Terapeutica dedicati alle persone in fase di recupero post-infezione da Covid-19, proposti da Simfer-Società Italiana di Medicina Fisica e Alternativa.

«La disabilità – dichiara il medico - è già di per sé una fonte di mancata partecipazione alle attività della vita quotidiana per quanti ne sono affetti e per i familiari: il Coronavirus ha definito ancora di più l'isolamento di queste persone che, in questo momento, per ragioni evidenti non possono uscire di casa e che hanno visto i loro servizi sospesi, a causa



Il medico Germano Pestelli

della chiusura temporanea delle attività ambulatoriali di riabilitazione, sia pubbliche che private. Nell'emergenza del Covid-19 ci si trova nella stessa situazione dei post terremoti o tsunami, o nelle emergenze umanitarie conseguenti ad eventi bellici». Aggiunto che la Rbc (fra gli addetti ai lavori ha preso piede il nuovo nome "Sviluppo inclusivo su base comunitaria") è un aiuto fattivo per ritornare ad una vita normale in base ai propri desideri e bisogni, grazie al volontariato, occorre distin-

guere le persone che, al momento dello scoppio epidemico, stavano già facendo un percorso riabilitativo, da quelle che, per motivi di malattia o lesioni secondarie all'evento, sono costretti ad un periodo di "fermo".

«Entrambe le categorie – precisa Pestelli - avrebbero bisogno di attività riabilitative tempestive ed applicabili, che vadano a sopprimere alla mancanza di movimento e alla ripresa di una funzione». Se con i soggetti già in terapia riabilitativa, il processo di rb, che presuppone un contatto fisico, è sospeso in tempo di pandemia, per la necessità di evitare il contagio (anche se occorre mantenere un filo di ascolto con persone disabili, anziani disabili e famiglie per far capire loro che non sono abbandonati), «per le persone in uscita dal Coronavirus – continua lo specialista – una volta cessate le misure di contenimento, sarà importante effettuare dolcemente ma sistematicamente esercizi respiratori, per mantenere una buona muscolatura dei muscoli della gabbia toracica e favorire, soprattutto nei momenti della convalescenza, la funzione respiratoria e gli scambi di ossigeno».

Polizze assicurative per tutelare i dipendenti in caso di Coronavirus

Cia Conad a Forlì le ha sottoscritte per i 500 lavoratori del territorio

FORLÌ

Emergenza coronavirus: Commercianti Indipendenti Associati-Conad e i soci gestori dei punti vendita associati tutelano con un prodotto assicurativo specifico il personale. In totale sono già state attivate più di 6mila polizze nella rete di Romagna, Veneto, Marche, Friuli Venezia Giulia, San Marino e Lombardia. La cooperativa e le società collegate del sistema hanno sottoscritto la polizza per gli ol-

tre 500 dipendenti della sede centrale di Forlì e delle sedi territoriali, mentre i soci imprenditori della rete dei punti vendita Conad associati hanno proceduto ad estendere a proprie spese la copertura al personale dei punti vendita. L'assicurazione proposta da Unipol e Assicoop Romagna offre ai dipendenti una copertura in caso di ricovero ospedaliero causato dal coronavirus. «È un modo concreto per inviare un piccolo ringraziamento ai nostri lavoratori, che in queste settimane sono stati in prima linea e sono impegnati al massimo per garantire un servizio essenziale a tutta la popolazione». Afferma l'amministratore delegato Cia Conad, Luca Panzavolta.

Da Smurfit Kappa 1,5 milioni per l'emergenza

FORLÌ

Smurfit Kappa, leader mondiale nel settore del packaging a base carta, con una sede a Bertinoro, ha messo a disposizione dei Paesi in cui opera la cifra di 1,5 milioni di euro con la quale supportare la battaglia contro il Covid-19 e contribuire finanziariamente alle spese sanitarie e all'acquisto di attrezzature per far fronte all'emergenza. Parte dell'ammontare – 100mila euro – sono destinati al dipartimento della Protezione Civile Italiana per gli interventi più urgenti sul nostro territorio. A

questa cifra si aggiungeranno i fondi raccolti dai dipendenti italiani anche tramite ore di ferie e permessi arretrati, somma che sarà poi raddoppiata dall'azienda. Smurfit Kappa Italia ha anche stipulato con Generali una polizza assicurativa specifica a favore dei 2.000 dipendenti che lavorano nei 26 stabilimenti italiani. Iniziativa che si aggiunge a tutte le misure messe in atto fin dall'inizio dell'emergenza: presidi di protezione, sanificazione degli ambienti, rispetto delle distanze minime nell'esecuzione delle attività lavorative, smart working.

L'omaggio a tutti i defunti del Comitato di quartiere Romiti

Ieri mattina deposto un cesto di fiori di fronte all'ingresso del cimitero

FORLÌ

Non si è fermato il Comitato di Quartiere Romiti, neppure di fronte all'ordinanza, che ha imposto, a causa del Covid-19, i cimiteri chiusi in tutta Italia. Ieri mattina una delegazione del Comitato di quartiere ha deposto un cesto di fiori, di fronte all'ingresso del Cimitero di Villa Romiti in via dei Molini, in memoria di tutti i defunti. Un gesto di vicinanza e affetto verso tutte quelle famiglie che stanno vivendo una difficoltà nella difficoltà, con un virus che gli impedisce anche di recarsi a salutare i propri cari. «Abbiamo ritenuto importante portare un saluto e un gesto di solidarietà e vicinanza a nome



Il coordinatore Maurizio Naldi col mazzo di fiori per i caduti

di tutti i nostri concittadini ai quali oggi viene chiesto di restare a casa, costringendoli anche a stare lontani dai propri cari defunti. Abbiamo scelto – spiega il Coordinatore Maurizio Naldi – fiori con colori acce-

si e vivaci come simbolo di speranza e di rinascita, a testimoniare l'avvento della Santa Pasqua, che ci auguriamo porti a tutti noi un nuovo risveglio dal torpore del coronavirus».

La Polizia oggi festeggia l'anniversario



Oggi il 168° anniversario

FORLÌ

Oggi ricorre il 168° anniversario della fondazione della Polizia di Stato. Considerato l'attuale momento storico, caratterizzato dalla grave emergenza sanitaria, la celebrazione della ricorrenza presieduta dal questore Lucio Aprile avrà come unico ospite il Prefetto di Forlì-Cesena, Antonio Corona, che onorerà i caduti della Polizia di Stato con la deposizione di una corona nei locali della questura di corso Garibaldi.

I Marcabru presentano il loro video

FORLIMPOPOLI

La quarantena non ferma la musica del gruppo forlimpopolese dei Marcabru. Dopo il video della prove in onda sulla pagina facebook della band, domani alle 17 l'appuntamento sarà sempre sul canale social quando i Marcabru presenteranno in anteprima il video di un loro brano inedito, videoregistrato a distanza, che farà parte del prossimo album del gruppo.

«Dr Nigger» è tratto da una poesia dell'attivista afro-americano Neal Hall. Dopo la proiezione del video i componenti dei Marcabru saranno presenti in diretta streaming per parlare del brano e scambiare pareri con chi vorrà dire la propria attraverso la chat. Un modo per restare vicini ai fan e agli appassionati di musica in questo momento così particolare dove l'impossibilità di uscire impedisce anche l'ascolto di musica dal vivo.